



**Sintesi quinto incontro del gruppo di Agenda 21
sull'area ex caserma Prandina
giovedì 4 aprile 2019 17.30-19.30**

GRUPPO 2 e 4

Presenti all'incontro

1. A. S. Comini 1885 Padova Scherma
2. Associazione Alvisè Cornaro
3. Associazione Amici della casa del popolo onlus
4. CSV di Padova
5. Gruppo Scout P. Neruda
6. inCivilis Padova
7. Italia Nostra
8. La specola delle idee
9. Lipu Padova
10. Lottodognimese Associazione Culturale
11. MAC Makers Artisti Creativi
12. Ordine Architetti, P. P. E. C. di Padova
13. Slow Food Padova

I. Come immaginare il sistema del verde tenendo conto di una visione complessiva dell'area (funzioni d'uso possibili e prevalenti).

Area verde a Servizio della Città	Fruibile, quindi accessibile (sia in orario diurno che possibilmente serale)	
	Sicura, quindi con essenze sicure e ben gestite	
	Piacevole e bella	
	Integrata: gestione del verde inserito nel sistema cittadino, quindi integrativo del verde esistente	
	Attrattiva attraverso l'incentivazione alla sua fruizione ed al verde attrezzato	
	Utile ed accessibile attraverso un percorso di collegamento bici/pedoni	
	Lungimiranza sia nella progettazione che nella gestione	
	Creazione di masse arboree come "quinte" che – in sicurezza – si possano fruire all'interno ma che contestualmente si possano vedere anche da fuori	
Funzione Idrologica e climatica	Coltivare l'acqua: uso dell'acqua nel parco con Fontane e canali	
	Relazione fabbricati/Aree Verdi: pareti verdi, tetti verdi	
	Riduzione scorrimento piogge come misura di adattamento ai cambiamenti climatici	
Funzione Biodiversità	Collegamento con canali	
	Bosco	
	Creazione di un'area non fruibile	
Funzione Orti	Varietà locali (a partire dal Fagiolo)	
Funzione Verde Strutturato	Verde Prativo	
	Giochi	
	Strutturato con punti di socializzazione	



Funzione a Verde Libero	Togliere il cemento sul fondo liberando terreno	
	Introdurre altre piante e cespugli	
Funzione Didattica	Dare “movimento” all’area (non piatto) per fruibilità e attività ludica	
	Asilo nel bosco	
Altri aspetti	Separazione chiara dell’area a verde curato da quella destinata a servizi ed a parcheggio	
	Preservare ogni centimetro di verde, possibilmente prevedendo di acquisire altro spazio oltre i confini oggetto di studio	
	Salvare gli alberi che si possono salvare	
	Il verde dell’area è connesso indissolubilmente alla ricostituzione del Bastione ed allo spostamento della strada	
	Uno dei possibili modelli è il Giardino Treves	
	Pregiudiziale: progetto di massima multifunzione complessivo e legato alla finanziabilità	Da mantenere fortemente collegato ai contenuti dei precedenti incontri

II. Come immaginare la connessione con il parco delle acque e delle mura.

Corridoio Ecologico sia intorno che attraverso le mura	Ricreare verde nei pressi delle mura per ampliare il corridoio ecologico fra l’interno e l’esterno	
	Progettazione di un percorso per collegare le mura con i vari parchi esistenti e con i percorsi fluviali	
Navigazione Interna e mobilità	Ripristinare il movimento dell’acqua	
	L’acqua come corridoio blu da affiancare al corridoio verde	
	Vivere le mura come dei “percorsi”	
	Progettare percorsi ciclopedonali che ricuciano le separazioni fra i vari parchi e le varie aree	
	Promuovere il turismo delle acque interne	
Altri aspetti	Integrare e non abbandonare per mancanza di fondi, fruibilità, sostenibilità economica (es. Ex Macello via Cornaro)	
	Spostamento di via Orsini	
	No a terrapieno perché di difficile fruizione e perché fa perdere la visione delle mura – che fungono da utile barriera visiva di via Volturno. Il verde dovrebbe arrivare alle mura – con spostamento di via Orsini e creazione del parcheggio	